

ARCIDIOCESI DI OTRANTO

DOMENICA FRA L'OTTAVA DI NATALE

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

FESTA

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
CON RITO DI CHIUSURA DELL'ANNO GIUBILARE

PRESIEDUTA DA S. ECC. REV.

Mons. FRANCESCO NERI o.f.m. Cap.

ARCIVESCOVO DI OTRANTO



BASILICA CATTEDRALE, 28 DICEMBRE 2025

RITI DI INTRODUZIONE

*L'Arcivescovo, i concelebranti, i diaconi, fanno il loro ingresso.
L'assemblea canta l'inno del Giubileo*

Hymnus Iubilaei A.D. MMXXV

Fiam-ma vi - va del - la mia spe - ran - za que - sto
can - to giun - ga fi - no a Te! Grem-bo e -
ter - no d'in - fi - ni - ta vi - ta nel cam -
mi - no io con - fi - do in Te. O - gni
lin - gua, po - po - lo e na - zio - ne tro - va
lu - ce nel - la tua Pa - ro - la. Fi - gli e



Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

L'Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R Amen.

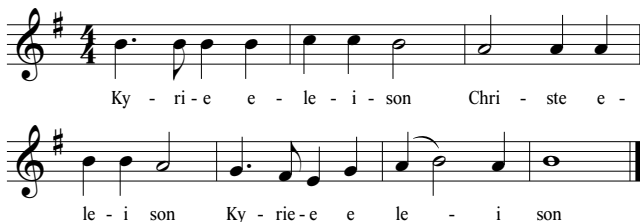
Il Dio della speranza,
che nel Verbo fatto carne
ci riempie di ogni gioia e pace nella fede,
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi.

R E con il tuo spirito.

L'Acivescovo

Fratelli e sorelle,
abbiamo vissuto insieme l'Anno Giubilare,
che ha visto il suo culmine
nel pellegrinaggio diocesano a Roma.
Come un solo popolo
abbiamo elevato la nostra lode di ringraziamento
e la nostra supplica a Dio, unendoci a coloro
che spesso non hanno voce davanti agli uomini
ma che il Padre ascolta
e riconosce come figli prediletti:
i malati, gli anziani, i detenuti, i poveri.
Per mezzo dell'indulgenza giubilare
il Signore ha fatto fluire
un fiume di grazia e di benedizione.
A tutti ha donato la sua speranza e la sua pace,
ha irrobustito le mani fiacche,
ha rinsaldato le ginocchia vacillanti,
ha detto a ciascuno di noi: coraggio, non temere!
Rinvigoriti da questa esperienza di misericordia
e rinfrancati dall'incontro con lui,
oggi come comunità diocesana, pastore e popolo,
mentre celebriamo la santità
della Famiglia di Nàzaret
vogliamo rendere grazie nell'Eucaristia
e chiedere ancora perdono,
riconoscendoci peccatori.

La schola e l'assemblea



— Signore, Figlio di Dio,
che nascendo da Maria Vergine
ti sei fatto nostro fratello, Kýrie, eléison.

— Cristo, Figlio dell'uomo, che conosci
e comprendi la nostra debolezza, Christe, eléison.

— Signore, Figlio primogenito del Padre,
che fai di noi una sola
famiglia, Kýrie, eléison.

L'Acivescovo conclude:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R Amen.

La schola e l'assemblea





La schola

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

L'Acivescovo

O Dio, nostro creatore e Padre,
tu hai voluto che il tuo Figlio
crescesse in sapienza, età e grazia
nella famiglia di Nazaret;
ravviva in noi la venerazione
per il dono e il mistero della vita,
perché diventiamo partecipi
della fecondità del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Chi teme il Signore onora i genitori.

Sir 3,3-7.14-17a (NV) [gr. 3.2-6.12-14)

Dal libro del Siràcide

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli
e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.
Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà
e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita.
Chi onora sua madre è come chi accumula tesori.
Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli
e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.
Chi glorifica il padre vivrà a lungo,
chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.
Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia,
non contristarli durante la sua vita.
Sii indulgente, anche se perde il senno,
e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.
L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata,
otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Parola di Dio.

R Rendiamo grazie a Dio

Salmo responsoriale

Il salmista canta e l'assemblea risponde



Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. **R**

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **R**

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! **R**

Seconda lettura

Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore.

Col 3,12-21

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro.

Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Parola di Dio.

R Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone

La Schola intona

Alleluia, alleluia.

e tutti cantano



Col 3,15a-16a

La pace di Cristo regno nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.

Vangelo

Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto

Mt 2,13-15.19-23

Il Diacono

Il Signore sia con voi

R E con il tuo spirito.

Dal Vangelo secondo Matteo

R Gloria a te, o Signore

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Parola del Signore

R Lode a te, o Cristo

Omelia

Silenzio per la riflessione personale

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
tutti si inchinano
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i
morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

Preghiera universale

L'Arcivescovo

Fratelli e sorelle,
dopo aver ascoltato la Parola di salvezza,
innalziamo al Padre, per mezzo del Figlio,
la nostra preghiera.

Un cantore e poi tutta l'assemblea



Diacono

Preghiamo per la Chiesa.

Si fa una pausa di silenzio

L. Custode del progetto di salvezza,
annunci a tutti con la parola e con le opere
la fede nel Signore Risorto. **R**

Diacono

Preghiamo per il mondo intero.

L. Sedotto dall'amore del Verbo incarnato,
non ceda al rumore delle armi
ma ricerchi l'armonia della concordia e della pace. **R**

Diacono

Preghiamo per coloro che sono tribolati.

L. Non cadano nello sconforto,
ma sperimentino nel loro cuore
il dono della speranza cristiana. **℟**

Diacono

Preghiamo per le famiglie.

L. Avendo come esempio la Santa Famiglia di Nàzaret,
siano docili al progetto di Dio,
che chiama ogni giorno a vivere la novità dell'amore. **℟**

Diacono

Preghiamo per la nostra comunità diocesana.

Rinvigorita dalla forza del perdono
e ritemprata dalla grazia dell'Anno Giubilare,
possa proseguire il suo cammino di sequela del Vangelo.

℟

L'Arcivescovo conclude:

O Padre,

**in questo Anno Giubilare
hai aperto alla tua Chiesa la via della salvezza
e hai ricolmato i tuoi figli della speranza
che viene da te.**

**Accogli i nostri propositi di bene
ed esaudisci il nostro desiderio
di convertire a te le nostre vite,
per divenire autentici testimoni del Vangelo.**

**Con la grazia dello Spirito Santo guida i nostri passi
verso la beata speranza di incontrare il tuo volto
nella Gerusalemme celeste,**

**in cui il tuo Regno giungerà
al pieno e perfetto compimento
e tutto sarà realizzato in Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna con te e con lo Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio

CANTATE DOMINO (*Giovanni Croce 1557 + 1609*)

La Schola

Cantate Domino canticum novum,
cantate Domino omnis terra.
Cantate Domino, et benedicite nomini ejus.
Annuntiate de die in diem salutare ejus.

*Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.*

Sulle offerte

L'Arcivescovo

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

R Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

L'Arcivescovo

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace.

Per Cristo nostro Signore.

R Amen

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

PREFAZIO DI NATALE II

Nell'incarnazione Cristo reintegra l'universo

L'Arcivescovo

Il Signore sia con voi

R E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori

R Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

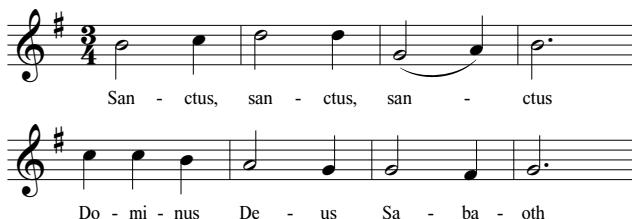
R È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.
Nel mistero adorabile del Natale
egli, Verbo invisibile,

apparve visibilmente nella nostra carne,
 per assumere in sé tutto il creato
 e sollevarlo dalla sua caduta.
 Generato prima dei secoli,
 cominciò a esistere nel tempo,
 per reintegrare l'universo nel tuo disegno, o Padre,
 e ricondurre a te l'umanità dispersa.
 Per questo dono della tua benevolenza,
 uniti a tutti gli angeli,
 cantiamo esultanti la tua lode:

Sanctus

La Schola canta e l'assemblea risponde



La Schola

Pleni sunt coeli et terra glória tua

La Schola canta e l'assemblea risponde



del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede

La Schola e l'assemblea acclamano:



CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
i Santi Martiri Antonio Primaldo e Compagni
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C. Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Leone,
il nostro vescovo Francesco, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia

che hai convocato alla tua presenza
nel giorno santissimo
in cui la Vergine Maria diede al mondo il Salvatore.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
anno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

L'Arcivescovo e i concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Di o

Padre onni-po-tente, nell'u-ni-tà dello Spi-ri-to

Santo, ogni o-no-re e glo-ria per tutti i se-

co-li dei se-co-li. A-men

RITI DI COMUNIONE

L'Arcivescovo

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

L'Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

L'Arcivescovo

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R Amen.

L'Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

R E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un segno di pace mentre la Schola intona

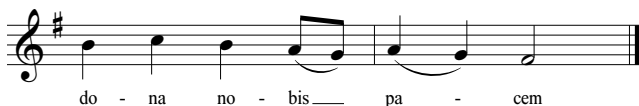
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, (2volte)

L'assemblea



Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,

L'assemblea



L'Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

L'Arcivescovo e l'assemblea

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di Comunione

Ver-bum ca-ro fa - ctum est, Ver-bum ca-ro fa - ctum est.

Al - le-lu - ia, al - le-lu - ia, al - le-lu - ia, al - le - lu - ia.

Hodie Christus natus est et laetantur Angeli.
Hodie Christus, Salvator mundi, in terra apparuit. **R**

Lux fulgebit hodie, quia Dominus natus est.
Exulta, Filia Sion; lauda, Filia Jerusalem. **R**

Revelavit iustitiam ante cospectum gentium,
et nos vidimus gloriam eius, gloria quasi Unigeniti. **R**

*Oggi Cristo è nato e si rallegrano gli Angeli.
Oggi Cristo, Salvatore del mondo, è apparso sulla terra.
Oggi per noi splenderà la Luce, perché il Signore è nato.
Esulta, Figlia di Sion; loda, Figlia di Gerusalemme.
Rivelò la sua giustizia davanti a tutte le genti,
e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di Unigenito.*

Dopo la comunione

L'Arcivescovo

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti,
concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa
Famiglia, perché, dopo le prove della vita,
siamo associati alla sua gloria in cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R Amen

Canto di ringraziamento

**Fratelli e sorelle,
a conclusione dell'Anno Giubilare
vogliamo unire le nostre voci al canto di tutta la Chiesa,
che oggi innalza il suo ringraziamento a Dio
per il dono dell'indulgenza.
Attraverso i sacramenti, il pellegrinaggio,
la preghiera e la carità
abbiamo fatto una esperienza intensa
della misericordia divina:
il Signore ha lavato i nostri peccati
e ci ha ricolmati della sua grazia.
Durante questo anno abbiamo comunicato
nella fede, nella speranza e nella carità,
con tutto il mistero di Cristo
distribuito nel ciclo dei tempi liturgici.
Ora, rinfrancati da questa esperienza di conversione,
torniamo al ritmo quotidiano della nostra vita.
Come i discepoli che hanno visto il suo volto,
custodiamo la gioia dell'incontro con il Signore
e manteniamo senza vacillare
la professione della nostra speranza,
perché è fedele colui che ha promesso.**

La Schola e l'assemblea

Te De - um lau - da - mus: a - men, al - le - lu - ja

Noi ti lo - dia-mo o Dio Ti procla - mia-mo Si-gnore

O e - ter-no Padre tut a la ter-ra ti a-dora

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. *R*

Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria. *R*

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo. *R*

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre. *R*

RITI DI CONCLUSIONE

L'Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

R E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

L'Arcivescovo

Il Padre,

che ha inviato il Figlio non per condannare,
ma per salvare il mondo,
allontani da voi ogni male
ed esaudisca i vostri desideri di bene.

R Amen.

Il Figlio,

che ha chiamato a sé tutti gli affaticati e gli oppressi,
vi conceda il ristoro e la pace,
perché possiate attendere fiduciosi
il suo ritorno alla fine dei tempi.

R Amen.

Lo Spirito Santo,

che in questo Anno Giubilare
vi ha ricolmati della sua grazia,
vi conceda di attuare ogni giorno nella vita
ciò che avete sperimentato nella fede.

R Amen.

E la benedizione di Dio Onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R Amen.

Il Diacono:

Adorate il Signore nei vostri cuori,
sempre pronti a rispondere
a chiunque vi domandi ragione
della speranza che è in voi.

Andate in pace.

R Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

Joy to the world the Lord is come: Let
earth re - ceive her King _____ Let
ev - 'ry _____ heart _____ pre - pare _____ him _____
room _____ And heav'n and na - ture sing and



Joy to the earth the Saviour reign:
 Let men their songs employ;
 While fields and floods, rocks, hills and plains
 Repeat the sounding joy.

He rules the world with truth and grace,
 And makes the nations prove;
 The glories of His righteousness
 And wonders of His love.

Joy to the world the Lord is come:
 Let earth receive her King;
 Let every heart prepare him room
 And heav 'n and nature sing.
 And heav 'n and nature sing.

*Gioia al mondo! Il Signore è venuto;
 che la terra accolga il suo Re;
 che ogni cuore gli prepari spazio,
 e il cielo e la natura cantino,
 e il cielo e la natura cantino,
 e il cielo, il cielo e la natura cantino.*

*Gioia al mondo! Il Salvatore regna;
che gli uomini intonino i loro canti;
mentre campi e fiumi, rocce, colline e pianure
ripetano la gioiosa eco,
ripetano la gioiosa eco,
ripetano, ripetano la gioiosa eco.*

*Egli governa il mondo con verità e grazia,
e fa sì che le nazioni sperimentino
le glorie della sua giustizia
e le meraviglie del suo amore,
e le meraviglie del suo amore,
e le meraviglie, meraviglie del suo amore.*



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano
Coro della Diocesi di Otranto e Orchestra DOM
diretti dal M° Rev. Biagio Mandorino
all'organo M° Gianluigi Corsano